

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO**

Classe **LM-4 (c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura)**

Sede: **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

prof. Cherubino Gambardella (Presidente del Consiglio di CdS)

prof. Giorgio Frunzio (Referente AQ)

prof. Marino Borrelli (Docente del CdS)

prof. Michelina Monaco (Docente del CdS)

prof. Mariateresa Guadagnuolo (Docente del CdS)

prof. Corrado Di Domenico (Docente del CdS)

sig. Michele Dovere (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre:

- prof. Luigi Maffei (Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale)
- prof. Antonella Violano (Membro della Commissione Paritetica per il CdS Architettura c.u.)
- prof. Ornella Zerlenga (già Presidente del CCS)
- prof. Nicola Pisacane (Delegato Erasmus del Dipartimento)
- prof. Paolo Giordano (Cordinatore del Dottorato)
- dott. Francesco Iannone (Segretario Amministrativo del Dipartimento)
- sig. Bruno Gravina (Responsabile della Didattica per il Dipartimento)
- arch. Vincenzo Tarallo (PTA. del Dipartimento - sezione tirocini)
- sig. Silvio Guida (Rappresentante degli studenti nella commissione Paritetica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni:

5 marzo 2019 Oggetto della discussione: Lettura dei documenti forniti dal Presidente CCS (documenti ANVUR e di Ateneo); censimento della documentazione da raccogliere e preparazione di un piano di lavoro per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico con suddivisione dei compiti per l'analisi critica della documentazione da esaminare.

14 marzo 2019 Oggetto della discussione: Controllo di tutta la documentazione a disposizione e predisposizione dello schema del Rapporto.

21 marzo 2019 Oggetto della discussione: Discussione di coordinamento delle diverse parti predisposte dai membri del Gruppo di Riesame.

26 marzo 2019 Oggetto della discussione: Completamento del Rapporto di Riesame Ciclico e preparazione di un file riassuntivo da proiettare in Consiglio di Corso di Studio per la discussione

28 marzo 2019 Oggetto della discussione: Presentazione del Rapporto al Consiglio di Corso di Studio

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio di Studio in data: 28 marzo 2019

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

Il Consiglio di Corso di Studio, vista l'illustrazione da parte del prof. Frunzio del Rapporto di Riesame Ciclico redatto dai Gruppi di Riesame, dopo ampia discussione, approva all'unanimità.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione sulle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nel giorno:

18 giugno 2019 Oggetto della discussione: Revisione del documento di Riesame ciclico

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio di Studio in data: 18 giugno 2019

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

Il Consiglio di Corso di Studio, preso atto delle poche revisioni effettuate dal parte dei Gruppi di Riesame, approva.

Nell'allegato 1 vengono riportati gli acronimi relativi alle dizioni o ai documenti consultati e/o utilizzati e le URL di riferimento

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si possono rilevare mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente, dato che il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti RRC) e quindi non vi sono documenti cui fare riferimento. È stato deciso di esaminare il quinquennio dal 2013/2014 al 2017-2018 per poter valutare il CdS nella sua interezza e con i dati relativi al completamento della formazione dell'allievo. Si può solo notare dall'esame della documentazione consultata (con particolare riferimento alla SUA14, SUA15, SUA16, SUA17, SUA18, quadro A4.a) che non sono stati apportati cambiamenti alla figura professionale di architetto generalista, così come prevista nella direttiva europea 2005/36, modificata dalla successiva 2013/55/CE, e recepita dal D. Lgs. 15/2016 (specificatamente all'art. 41) relativa al riconoscimento europeo delle qualifiche professionali. Non vi sono variazioni nella struttura del percorso formativo, articolata in tre cicli formativi in tutto il quinquennio esaminato:

Il primo ciclo (1° e 2° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base. A tal proposito lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare, al termine di questo ciclo, di aver appreso i fondamenti della logica dell'architettura, della storia dell'architettura, delle matematiche per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche tradizionali ed informatiche della rappresentazione dell'architettura.

Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è destinato alla formazione complessa. Al termine di questo lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare di aver cognizioni nell'ambito della progettazione architettonica, urbana e del paesaggio, della progettazione urbanistica, della tecnica e della costruzione dell'architettura, del restauro architettonico, della storia e della critica dell'architettura, del controllo climatico e ambientale dell'edificio, della progettazione ecosostenibile e ambientalmente consapevole, degli aspetti giuridico economici e valutativi del processo progettuale e realizzativo dell'architettura, del rilievo e della rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente.

Il terzo ciclo (5° anno), supportato dalle conoscenze precedenti (fra cui il "technical english" e il tirocinio), è destinato al progetto integrale dell'architettura che ha il suo compimento nel laboratorio di tesi (destinato alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea) e nelle materie a scelta dello studente. Nell'ambito dei primi due cicli, ciascuna annualità avrà un preciso obiettivo formativo di uscita a cui concorreranno i contenuti disciplinari minimi degli insegnamenti previsti al fine di garantire una formazione compiuta e condivisa degli obiettivi. Durante i cicli sono previste attività formative, come il workshop di progettazione, che propongono esperienze progettuali strutturate come la partecipazione a concorsi di architettura, con riferimento a tematiche congruenti con il percorso formativo già affrontato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

Il Corso quinquennale in ARCHITETTURA a ciclo unico, classe LM-4 c.u. (Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria edile architettura), nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo specifico la formazione dell'Architetto, figura professionale, la cui definizione "generalista", fa riferimento alla Direttiva CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della "professione di architetto" in ambito europeo. Il CdS si differenzia da quelli della stessa classe LM4 presenti nell'offerta formativa del Dipartimento in quanto orientato ad un tipo formazione fondata su studi equamente ripartiti tra le discipline, con equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della formazione in architettura (SUA14, SUA15, SUA16, SUA17, SUA18, quadro A4.a). Garantisce l'acquisizione delle capacità, conoscenze e competenze previste nell'endecologo della direttiva 85/384/CEE e delle relative raccomandazioni mediante l'integrazione delle conoscenze nel campo dell'architettura secondo una impostazione didattica mirata a una preparazione che identifichi il progetto come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante del costruire.

Figura professionale, mondo del lavoro, panorama culturale e produttivo/Consultazione con le parti interessate.

Nell'ottica di un collegamento sempre maggiore tra il momento della formazione e il momento della professione,

che guida il corso di laurea in Architettura fin dalla sua istituzione, mirando a creare una migliore cultura imprenditoriale rivolta ad assicurare non tanto profitti immediati, quanto sviluppo territoriale e occasioni professionali diffuse, il CdS si avvale di un confronto permanente tra Università, Ordini professionali ed Enti rappresentativi del mondo del lavoro, utile a monitorare sistematicamente esigenze e soluzioni. L'obiettivo è cercare il dialogo fra tutte le Parti Sociali coinvolte nei meccanismi di sviluppo territoriale, coerentemente con le politiche culturali dell'intero Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, orientate all'istituzione di tavoli di consultazione (tra cui: il CNA per i rapporti con l'Ordine degli Architetti, il MIBAC per le Soprintendenze correlate alle specificità formative del CdS, l'Associazione Costruttori Edili). Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni) sono state correttamente individuate sin dall'A.A. 2013/2014 (riferimento per l'inizio del ciclo da esaminare, SUA14 quadri A1.a e A1.b), mentre il periodo operativo (maggiormente documentato) nel coinvolgimento e nella sinergia con le "parti sociali" è iniziato con l'A.A. 2016/2017 (SUA18 quadro A1.b). È infatti possibile rilevare una maggiore attenzione all'aspetto professionalizzante del CdS, dato che vengono riportati i dettagli del calendario di almeno 12 incontri avvenuti nel 2017 con aziende ed operatori del settore in cui si collocano i laureati del CdS. Gli incontri sono avvenuti in occasione degli eventi organizzati con le Aziende dalla Commissione Job and Placement o su iniziativa dei docenti del CdS e sono sempre coordinati dal docente referente per il Placement. Il Dipartimento ha creato una rete di partnership con le imprese a livello nazionale, che vengono regolarmente ospitate in Dipartimento per azioni di recruiting e per aiutare gli studenti a comprendere i settori di impiego, le modalità più efficaci per la ricerca attiva del lavoro, i ruoli professionali e i percorsi di carriera. Il calendario degli incontri viene regolarmente organizzato e pubblicato sul sito del Dipartimento (nella sezione dedicata agli eventi, agli incontri ed alle news) dalla Commissione Job Placement di Dipartimento cui fanno riferimento tutti i CdS attivi nel Dipartimento e il singolo incontro viene pubblicizzato via mail a tutti i docenti del CdS per consentire confronti sul percorso formativo soprattutto per quanto riguarda il profilo professionale in uscita e le competenze ad esso associate. Il dibattito con le parti sociali coinvolte nel processo formativo è iniziato ed è proficuo (cfr. punto 4-b-2 del presente Rapporto).

Nell'attività di riorganizzazione dei tirocini formativi è stata inserita una attività di monitoraggio sulla adeguatezza della preparazione di base degli allievi. I dati vengono desunti dai questionari sottoposti alle strutture ospitanti e forniscono una percentuale di valutazioni totalmente o quasi totalmente positive globalmente superiore al 70% (<http://www.architettura-old.unicampania.it/ITA/studenti/tirocini.asp>). Il livello della formazione raggiunto dagli allievi viene quindi ritenuto, nel complesso, coerente con il sistema di esigenze socio-economiche del tessuto produttivo locale e aggiornato rispetto alle funzioni professionali, alle competenze, e alle prospettive occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

1-b-2 Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)

Il carattere culturale del CdS viene dichiarato con chiarezza, anche perché inseribile, da un punto di vista culturale, nell'ambito di un framework rigido stabilito dall'**endecalogo** della direttiva 85/384/CEE. I caratteri scientifici e professionalizzanti vengono solamente declinati (SUA14, SUA15, SUA16, SUA17, SUA18, quadro A2.a) ma non rapportati adeguatamente a studi di settore a livello nazionale ed ai dati provenienti da studi internazionali.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo, dato che nella declinazione dei programmi degli insegnamenti (tutti rigorosamente in italiano ed in inglese) vi è coerenza (i programmi sono stati tutti riportati di recente ad uno schema omogeneo che contenga oltre agli obiettivi ed ai contenuti, anche i i riferimenti ai contenuti minimi ed alle modalità di verifica dei risultati attesi).

1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)

Vi è una significativa coerenza tra profili e obiettivi formativi; gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita richiesti per il riconoscimento europeo, soprattutto con riguardo agli aspetti metodologici; vi è qualche carenza che è monitorata con un certa attenzione. Tra gli obiettivi formativi nel prossimo futuro è bene segnalare che i docenti delle discipline tecnologiche e della rappresentazione garantiranno agli studenti l'acquisizione di conoscenze relative al BIM come esplicitamente richiesto dal mercato della professione (V05_03_19). La qualità dei percorsi formativi è ampiamente sperimentata da ogni docente in ogni singolo corso e pertanto affidata, per la natura stessa della docenza, alla forza, all'incidenza ed alla capacità di sintesi che un corso riesce a svolgere al proprio interno; inoltre vi è un legame molto forte tra didattica e ricerca, all'interno di una dinamica interna alle discipline; ricerca e la sperimentazione sono tra le componenti principali degli obiettivi formativi del CdS e del profilo di uscita dell'architetto europeo (V47_01_17). Il manifesto

in definitiva ha una sua qualità, agilità e coerenza garantita dallo spirito con cui il Corso fu riformato del CdS ex 270 nel 2009/2010 e non vi sono motivi per introdurre modifiche sostanziali tipiche di altre offerte formative "complesse e pesanti" (V17_01_17).

1-b-4 Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)

L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con sufficiente realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Va comunque tenuto presente che attualmente in Italia vi sono circa 150.000 architetti, pari al 27% del mercato europeo. Negli altri paesi europei il numero degli architetti, anche rapportato alla popolazione residente, è molto più basso, con evidenti maggiori vantaggi per coloro che esercitano la professione. Ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea di secondo livello in architettura (magistrale o magistrale a ciclo unico), il tasso di disoccupazione è passato dal 17% nel 2010 al 31% del 2014. Dopo 5 anni il 60% degli architetti ha aperto la Partita IVA, ma sei su dieci collaborano in forma esclusiva con un unico studio, con un mercato in continua contrazione e che in dieci anni si è dimezzato con una maggiore incidenza sulle fasce più giovani, ovvero i neolaureati. Il reddito degli architetti è sceso del 41% dal 2008 al 2015, arrivando a 16.700 euro, mentre per gli architetti con età compresa tra 30 e 35 anni il reddito è passato dai 16.000 euro annui del 2009 ai 13.789 del 2013 con una diminuzione del 16% portandosi a livelli bassissimi (<http://www.awn.it/attachments/article/771/Rapporto%20annuale%202015.pdf>). Questo si è riverberato sul numero degli iscritti al CdS, che nell'ultimo anno ha avuto un calo, comunque contenuto rispetto ai dati nazionali più negativi (SM18). Il trend attuale fa comunque ben sperare, dato che è cresciuto a livello europeo l'indice di fiducia nelle prospettive della professione di Architetto (<http://www.buildup.eu/sk/users/ace-cae>)

Punti di forza

Grazie ad una buona stabilità del percorso formativo, sulla base dei buoni risultati ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio in termini di esiti occupazionali, ma anche di riconoscimenti raggiunti dai suoi laureati in concorsi di progettazione nazionali e internazionali e sulla base dei riscontri sopra elencati, si ritiene che il Corso di Laurea in Architettura risponda bene alle esigenze, in termini di competenze, manifestate dal mondo del lavoro.

Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento

Le attività relative al Comitato di Indirizzo per dare il confronto permanente già pianificato negli anni accademici precedenti (punto 4-b-2) stanno procedendo con l'allargamento del numero degli interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità per i propri laureati. Inoltre, per rispondere alle esigenze espresse dalle parti sociali già intervenute nel dibattito culturale, il CdS sta ponendo in essere le attività necessarie per l'introduzione del BIM nel processo di formazione.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Miglioramento della rispondenza del CdS alla domanda di formazione

1-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	R3.A/1/RRC2019: Miglioramento della rispondenza del CdS alla domanda di formazione
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Miglioramento della struttura del CdS in modo da rispondere sia alle esigenze già espresse dalle parti sociali consultate, sia alle richieste derivanti dagli studi di settore nazionali ed internazionali.</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consultazioni periodiche con le parti sociali (queste ultime da incrementare in numero) ed in generale con soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel processo formativo anche solo come stakeholders. Aggiornamento periodico della partecipazione ai Comitati di Indirizzo da parte delle parti interessate e coinvolgimento delle stesse ai più significativi eventi culturali (Convegni scientifici, Mostre di Architettura) organizzati dal Dipartimento, al fine di sensibilizzare le parti e costruire la migliore domanda professionale; 2. Confronto del processo formativo del CdS con quelli dei CdS omologhi di maggiore successo italiani e internazionali (benchmarking) correlando le azioni ad un approfondito esame degli studi di settore che sono determinanti in questa fase congiunturale per la professione di architetto; 3. Valutazione della performance dei laureati del CdS agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto; 4. Monitoraggio della valutazione dei laureandi. Sviluppo di un questionario dedicato
Indicatore/i di riferimento	<p>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero dei rappresentanti delle parti sociali direttamente o indirettamente coinvolti nel processo formativo; 2. Confronto della distribuzione dei CFU nei CdS omologhi di maggiore successo italiani e internazionali; 3. Percentuale di laureati del CdS che accedono all'esame di Stato e lo superano la prima volta; percentuale degli studenti che conseguono votazioni nel quartile superiore; 4. Percentuale di valutazioni positive nel giudizio complessivo sul CdS.
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento dispone delle risorse necessarie a fare fronte alle esigenze di supporto tecnologico alla raccolta elaborazione e alla valutazione degli indicatori sopra evidenziati</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un anno</i>

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si possono rilevare mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente, dato che il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti RRC) e quindi non vi sono documenti cui fare riferimento. È stato deciso di esaminare il quinquennio dal 2013/2014 al 2017-2018 per poter valutare il CdS nella sua interezza e con i dati relativi al completamento della formazione dell'allievo.

Documentazione consultata: RP18; RP17; RP16

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B il cui Obiettivo è: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Il CdS in Architettura ha grandi capacità di rivelare e valorizzare i talenti dei suoi iscritti. Il rilevamento delle opinioni degli studenti (OS17, OS18) restituisce in sintesi una soddisfazione complessiva (espressa in IVP: Indice di Valutazione Positiva) in merito a più interrogazioni e qui criticamente espressa sia come sintesi (media aritmetica dei sub-indicatori che identificano l'indicatore-major, di cui alle lettere A, B, C, di seguito specificate), che come dati disaggregati. (Sez1 INSEGNAMENTO > 70%, Sez2 DOCENZA ≥ 80%, Sez3 STRUTTURE E SERVIZI DI CONTESTO < 70%, Sez4 INTERESSE >80%). PARERE POSITIVO SUPERIORE ALL'80%. Valutazione decisamente positiva superiore al 40%. Valutata positivamente la chiarezza, puntualità e disponibilità dei docenti e la coerenza con il sito web. Valutazione positiva sulle strutture del dipartimento (aule, servizi) superiore al 60 %.

Risulta migliorato l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Come negli anni passati, gli studenti continuano a richiedere locali ed attrezzature per le attività integrative, spazi per lo studio con postazioni elettrificate e una connessione wi-fi potenziata. In passato tale criticità è stata affrontata e risolta con interventi infrastrutturali di incremento di attrezzature e arredi. Tuttavia, l'afferenza al Dipartimento DADI di nuovi Corsi di Studi ha aumentato la domanda di spazi per la didattica.

Le opinioni degli studenti del CdS sono state comparate con la precedente annualità 2016-17 e risultano generalmente in crescita/miglioramento, nonostante nel 2017-18, è diminuita la compilazione dei questionari. I suggerimenti degli studenti sono i seguenti: R1 Alleggerire il carico didattico complessivo; R2 Attivare insegnamenti serali; R3 Aumentare l'attività di supporto didattico; R4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; R5 Fornire in anticipo il materiale didattico; R6 Fornire più conoscenze di base; R7 Inserire prove d'esame intermedie; R8 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; R9 Migliorare la qualità del materiale didattico. Questi suggerimenti sono stati accolti dal Consiglio di CdS e diventano azioni di miglioramento nelle relative sezioni di questo documento. La valutazione delle opinioni dei laureati è, invece, gestita da AlmaLaurea. Per l'anno 2017 i laureati sono stati 147, di cui 136 hanno compilato il questionario, con un tasso di compilazione più che soddisfacente (92,5%). I punti più critici rimangono l'internazionalizzazione (Referente prof. Franchino) e l'attrattività in ambito extraregionale. Per quest'ultimo punto si è proposta un'intensificazione dell'attività di orientamento (referente prof. Di Domenico) in ambito extra-regionale, e in particolare nel basso Lazio (Provincia di Latina), territorialmente contigua.

La componente studente chiede di essere resa partecipe in maniera proattiva dell'organizzazione degli eventi, al fine di aumentare il livello di partecipazione degli studenti stessi.

Nel RA16 si individuava come punto di forza a favore dell'esperienza didattico formativa degli studenti, l'iniziativa Welcome matricola! per presentare agli studenti iscritti al primo anno l'organizzazione didattica, le metodologie di studio, la struttura del sito web e la logistica di aule, biblioteca, segreteria studenti, direzione, tempo libero; l'evento Yes you can, che presenta agli studenti in itinere storie di successo professionale di studenti già laureati.

2-b-1 Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Le attività di ORIENTAMENTO del DADI sono promosse in maniera integrata, durante tutto l'anno

accademico/scolastico, al fine di formare studenti capaci di riconoscere la propria vocazione e le personali abilità. Gli alunni delle Scuole, attraverso un iter creativo-educativo, saranno capaci di scegliere con consapevolezza il percorso universitario appropriato e corrispondente alle attitudini personali avendo acquisito conoscenze relative agli ambiti disciplinari, alle relazioni e alle differenze tra le diverse tipologie dei Corsi di Studi Universitari presentati e i possibili settori del mondo del lavoro inerenti; la localizzazione della sede di studio, i servizi offerti dal Dipartimento. Le attività di Orientamento in ingresso del DADI con gli allievi delle scuole secondarie di II grado si svolgono durante tutto l'anno accademico/scolastico e si scindono in intra moenia (nella Abazia di San Lorenzo ad Septimum sede del Dipartimento) ed extra moenia (presso le scuole del territorio nazionale e in altri luoghi significativi) a loro volta distinte in Iniziative di Orientamento di Ateneo e Iniziative di Orientamento di Dipartimento. Tutte le iniziative, qui di seguito elencate, sono tese a "fidelizzare" gli alunni delle Scuole, alle discipline presenti nell'Offerta formativa del Dipartimento.

Le iniziative del CdS si integrano ed inquadrano anche in attività di Orientamento di Ateneo: la presenza del Cds avviene in cinque occasioni all'anno e promulga sia mostre didattiche aperte al pubblico (lavori sviluppati sia durante il periodo di formazione che in uscita con le Tesi di Laurea) che "lezioni a porte aperte" o discussioni interattive tra studenti universitari e studenti delle scuole in ingresso. In sintesi, le manifestazioni in cui il Cds mostra i risultati didattici, dimostrandone la attrattività in termini di efficacia nella formazione dell'Architetto, sono: la kermesse "V: ORIENTA", Giornate di Orientamento di Ateneo (marzo-aprile); Manifestazioni regionali ed extra regionali di Orientamento (settembre-giugno); Iniziative di Orientamento di Dipartimento extra moenia ed intra moenia: Istituzione della filiera virtuosa [Università + Scuola + Famiglie + Enti + Aziende] (cfr. Protocollo MIUR marzo 2016.... Che documento è?); Costruzione di Laboratori didattico esplorativi extra moenia ed intra moenia per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni (durante l'anno accademico/scolastico); Coinvolgimento degli istituti scolastici (dirigenti, docenti, alunni, ATA) alla partecipazione e promozione di Concorsi e Manifestazioni in un'ottica pluriennale (durante l'anno accademico/scolastico).

Di notevole importanza sono i Progetti di Alternanza Scuola/Lavoro con interventi per il tutorato e le attività didattiche integrative incluse nel Fondo Giovani (durante l'anno accademico/scolastico). Le giornate delle sedute di laurea sono intese come momento di confronto con le parti sociali utili all'orientamento in itinere ed in uscita, così come quello in entrata: le manifestazioni "V:ERGO", [Sedute di Laurea + Orientamento + Placement], 5 appuntamenti nell'anno accademico in corrispondenza delle Sedute di Laurea (maggio, luglio, ottobre, dicembre, marzo). Adesione a Seminari intra moenia con la partecipazione degli alunni delle scuole per "progettista/designer per un giorno" (durante l'anno accademico/scolastico).

Nello specifico del CdS in Architettura, l'attività di orientamento si muove su tre piani per definire e direzionare la figura di Architetto sia nel proprio territorio che nel panorama culturale contemporaneo, nella duplice funzione di calibrare la propria offerta formativa e di informare la domanda nella giusta prospettiva nei confronti delle discipline dell'Architettura.

- Contatti con docenti di scuole superiori di discipline affini a quelle del Corso di Studio individuati come referenti privilegiati per l'orientamento nelle proprie scuole
- Ricerca di contatti con scuole extra-regionali, con particolare attenzione a quelle del basso Lazio, dando una scadenza di dieci giorni per riferire sui contatti presi.
- Arricchimento della domanda attraverso i tavoli di lavoro con le parti sociali e gli attori istituzionali o del mondo della produzione, all'interno del Comitato di Indirizzo.

La larga platea professionale costituita dalle strutture presso cui si svolgono i tirocini formativi in itinere registra risultati più che soddisfacenti (tracciati dal costante monitoraggio dei dati, vedi link punto 1-b-1 sui tirocini) e rappresenta il primo e più importante passo per la consapevolezza delle prospettive occupazionali. I dati occupazionali sono confortanti sia per il territorio intra-regionale, che per quello nazionale o internazionale, anche se le condizioni di difficoltà del settore vengono registrate. Nei dati di AlmaLaurea (ultimo dato disponibile) si registra infatti una percentuale di occupazione a tre anni dalla laurea per i laureati del CdS pari al 91%, con un tempo di ingresso pari a circa nove mesi. La percentuale scende con riferimento ad intervalli di tempo minori dalla laurea: il tasso di occupazione scende al 48% mentre il tempo di ingresso medio è di poco superiore ai cinque mesi.

In merito all'attività di tutorato, sono state regolarmente svolte azioni a supporto della didattica con una più articolata erogazione di tutorato:

- per le problematiche generali relative, ivi compreso l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e dei Dipartimenti, con l'individuazione di tutor accademici deputati a seguire i neo-immatricolati lungo l'intero percorso universitario, stabiliti in numero proporzionato a quello degli studenti e indicati nella scheda SUA CdS;

- per le problematiche disciplinari specifiche e, in particolare, per le discipline delle matematiche e scientifiche, storiche, urbanistiche, tecnologiche e della progettazione, in base alle risorse disponibili sono stati periodicamente bandite attività di tutorato su fondi ministeriali, con copertura riservata a studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o a dottorati di ricerca dell'Ateneo (BT, bandi annuali nelle seguenti date: 28.09.16; 26.01.17; 06.09.17); i risultati di queste attività sono state giudicate soddisfacenti dai docenti interessati;

Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento

- Allo scopo di aumentare la platea di studenti extra-regionali, si è avviata (Febbraio 2019) una operazione di screening svolta su scuole dei tre Comuni del Lazio, selezionando quattro istituti superiori con indirizzo costruzioni-ambiente (un classico, due scientifici e un istituto superiore).
- È stato istituito un format di presentazione delle migliori tesi di laurea in Progettazione Architettonica per rafforzare la comunicazione delle stesse in sede di Seduta di Laurea.
- Sono state allargate le relazioni con dirigenti scolastici intra-regionali allo scopo di incrementare progetti sperimentali di alternanza scuola-lavoro.
- Allo scopo di migliorare l'attività di tutorato in itinere, l'azione del CdS prevede da parte dei tutor accademici la redazione periodica di report al Consiglio sulle eventuali difficoltà riscontrate nelle attività formative da parte degli studenti.

2-b-2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

1. Le conoscenze in ingresso al primo anno possono essere verificate mediante un test di autovalutazione disponibile sul sito di Ateneo (<https://elearning.unicampania.it/login/index.php>) e che rientra nel PSA15. Si ricorda che l'ingresso al CdS è a numero chiuso e gli ammessi hanno superato una prova nazionale con test a risposta multipla. Per gli esami degli anni successivi al primo le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, dato che per ogni insegnamento viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus nel quale sono esplicitamente indicati i requisiti di ingresso. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili non sempre è efficacemente verificato, dato che non vi sono test istituzionalizzati d'ingresso ai singoli esami. Le eventuali carenze non sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti.

2-b-3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, e attraverso i tutor fornisce guida e sostegno adeguati. All'interno del Dipartimento sono previsti spazi per attività di studio autogestite dagli studenti. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, in relazione alla tipologia di insegnamento. Sono in fase di sperimentazione attività di laboratorio anche per gli insegnamenti afferenti a gruppi disciplinari prettamente scientifici. Mancano percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. Per gli studenti con esigenze specifiche (studenti lavoratori, con figli piccoli...) si fa riferimento alla struttura del Dipartimento in cui il CdS è incardinato. Gli studenti con esigenze specifiche presentano richiesta al CdD, la commissione didattica istruisce le pratiche e il CdD le approva. Le richieste più frequenti provengono dagli studenti lavoratori e riguardano la riduzione della percentuale di frequenza, che nel regolamento didattico è fissata al 70%. Anche per gli studenti diversamente abili la struttura di riferimento è il DADI (<http://www.architettura.unina2.it/dipartimento/inclusione-disabilita-dsa#servizio-di-tutorato>) che lavora in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA di Ateneo, quest'ultimo accessibile da un link presente sulla pagina del DADI. Il DADI offre infatti servizi di tutorato specializzato e alla pari e interventi personalizzati e di sostegno alla didattica. Per gli studenti diversamente abili, il CdS si è avvalso nell'intero quinquennio di tutor appartenenti allo stesso percorso didattico o dottorandi con le competenze atte ad assistere gli studenti negli studi (BT, bandi annuali nelle seguenti date: 25.05.15; 20.04.16; 09.03.17; 24.07.18). Le attività di sostegno alla didattica verso tutti gli studenti di questa categoria che ne hanno fatto richiesta, erogate annualmente, hanno dato esiti positivi.

L'organizzazione della didattica è stata regolarmente coordinata sia a livello di Scuola che a livello dipartimentale. Tale organizzazione, orari delle lezioni, calendari di esami e di laurea, viene anch'essa discussa in sede di CCdS e comunicata attraverso il sito, ed è stata studiata per favorire anzitutto le esigenze dello studente. La formulazione dell'orario delle lezioni, nei due periodi dell'anno in cui sono ripartite, sia attraverso giorni liberi dalla frequenza, sia attraverso orari compattati è tale da consentire l'autonomia dello studente, e attraverso i tutor fornisce guida e sostegno adeguati. Per le ore di studio individuali, a seguito di richieste da parte degli studenti, sono stati destinati spazi all'interno del Dipartimento.

2-b-4 Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

L'Ateneo ha posto in essere le attività necessarie per la stipula di convenzioni finalizzate allo svolgimento di tirocini post lauream all'estero per gli studenti dell'Ateneo (vedi per esempio Senato Accademico del 04/04/2019). La mobilità internazionale extra UE nel corso del ciclo 2015-2018 ha registrato un discreto trend positivo, vedendo un incremento più che duplicato dal biennio 2015-2017 al 2017-2018, soprattutto grazie alle nuove relazioni bilaterali con la Cina (incrementate le strutture universitarie in accordo bilaterale) ed istituite con l'Argentina. Sia Docenti provenienti dai paesi non UE che studenti sono coinvolti nella didattica anche con tesi a titolo congiunto. Una reale dimensione internazionale della didattica è uno degli obiettivi strutturali del DADI. Il CdS in Architettura A5, ospita annualmente un certo numero di Professori dall'estero. Dal 2015 al 2018, i Docenti stranieri (Visiting Professors) provenivano dalle diverse sedi Universitarie con cui si è costruito un rapporto bilaterale (con il DADI), sia Erasmus che extra UE: Spagna, Cina, Brasile, Argentina, USA, Turchia, Germania, Libano, Argentina. Gli studenti stranieri extra UE che il Dipartimento ospita sono in numero crescente (trend estremamente positivo dal 2017) ed Erasmus+ Programme è ben strutturato già dal 2013-14 con un costante e stabile afflusso. Gli ultimi accordi con sedi universitarie, registrano un numero cospicuo di interscambi, tanto che per globalmente per i tre CdS in Architettura (Magistrale a ciclo unico in Architettura; Magistrale in Architettura – Progettazione degli Interni e per l'Autonomia; Scienze e Tecniche dell'Edilizia) sono attivi 33 agreements con altrettante sedi Erasmus.

Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento

L'internazionalità dell'offerta didattica e l'interdisciplinarietà trovano almeno una volta l'anno una sede appropriata nella formula del workshop (laboratorio sperimentale di progettazione o generalmente didattica sperimentale, l'ultimo dei quali avvenuto nel Marzo 2019) inquadrato anche in maniera trasversale ai CdS, con studenti e professori sia di sede che fuori sede (dentro o fuori UE). Questo strumento, è risultato già efficace e molto attrattivo, oltre che d'eccellenza.

2-b-5 Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Il CdS verifica periodicamente, anche tramite la commissione AQ, le modalità di svolgimento intermedie e finali riportate sulla scheda insegnamenti dei singoli docenti, che sono state valutate adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti all'inizio del corso da parte del docente.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Mitigazione delle criticità rilevate dagli studenti e miglioramento dell'attività didattica e delle attività di supporto

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.B/1/RRC2019: Mitigazione delle criticità rilevate dagli studenti e miglioramento dell'attività didattica e delle attività di supporto
Problema da risolvere Area da migliorare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i collegamenti orizzontali e verticali tra i vari insegnamenti dello stesso SSD o della filiera anche cercando di eliminare le sovrapposizioni di programma, 2. Aumentare la formazione specifica nell'uso dei software di ultima generazione necessari al progetto di architettura 3. Incrementare il materiale didattico, di studio e ricerca di supporto ai singoli corsi 4. Valorizzare le eccellenze 5. Presentare più efficacemente la figura del tutor 6. Monitorare la frequenza alle lezioni
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discussione in Consiglio di CdS i sui collegamenti orizzontali e verticali tra i vari insegnamenti ed eventuale preparazione concordata di test di ingresso ai singoli insegnamenti, ove necessario. 2. Acquisire ai fini didattici software di ultima generazione 3. Invitare i docenti a ampliare la messa a disposizione di materiale utile allo studio delle varie discipline, provvedendo ad inserire tale materiale sulla pagina web personale prima dell'inizio delle lezioni dell'insegnamento. Sollecitare il Responsabile della Biblioteca, di concerto con il Responsabile del Centro di Servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo, per fare comunicazione periodica agli studenti e ai docenti del CdS circa gli abbonamenti/convenzioni con banche dati e riviste 4. Realizzare un'offerta didattica integrativa dedicata a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento 5. Diffondere tra gli studenti informazioni sul tutor di riferimento anche mediante notizie sul sito del Dipartimento. 6. Assicurare che la Presidenza del CdS abbia contezza della frequenza alle lezioni, mediante comunicazione a metà ed a fine semestre
Indicatore di riferimento	<p>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di azioni coordinate e registrate nei Consigli di CdS; 2. Numero di accordi sottoscritti per l'acquisizione dei software; 3. Aggiornamento continuo syllabus dei singoli insegnamenti; comunicazioni periodiche dalla biblioteca 4. Numero di studenti che usufruiscono di didattica di eccellenza 5. Aggiornamento del sito del CdS con informazioni sui tutor; 6. Percentuale di insegnamenti monitorati
Responsabilità	Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA
Risorse necessarie	Il Dipartimento possiede le risorse in termini di docenti e di personale tecnico amministrativo per la realizzazione delle azioni previste.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per i punti 1, 3, 4, 5, un semestre per i punti 2 e 6

3 RISORSE DEL CDS (R3.C)

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si possono rilevare mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente, dato che il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti RRC) e quindi non vi sono documenti cui fare riferimento. È stato deciso di esaminare il quinquennio dal 2013/2014 al 2017-2018 per poter valutare il CdS nella sua interezza e con i dati relativi al completamento della formazione dell'allievo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3-b-1 Dotazione e qualificazione del corpo docente (R3.C.1)

Il CdS può attualmente contare su 26 docenti di riferimento nelle discipline appartenenti a SSD di base o caratterizzanti (SUA18) che pertanto sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica in relazione alla copertura degli insegnamenti che fanno parte del CdS. Il ruolo nella ricerca dei docenti, accertabile attraverso il monitoraggio del Catalogo della Ricerca di Ateneo (<https://iris.unicampania.it/>) è pertinente agli obiettivi didattici e costituisce un sicuro riferimento per la formazione della figura professionale che il CdS intende costruire. Le competenze scientifiche dei docenti vengono valorizzate soprattutto nei lavori di tesi e nell'interazione con il Dottorato di Ricerca in "Architettura, Disegno Industriale e Beni Culturali" incardinato nel DADI. Talvolta, quando le tematiche ed il livello dei seminari che si tengono al Dottorato di Ricerca lo consentono, su iniziativa dei singoli docenti gli allievi del CdS vengono invitati a partecipare. La didattica negli insegnamenti viene integrata principalmente con seminari ed eventi formativi su tematiche ampie e che abbracciano tutti gli insegnamenti e che si tengono prevalentemente il mercoledì nell'ambito degli eventi inclusi nella cornice "Storie di Architettura e di Design" (<http://www.architettura.unina2.it/terza-missione/convegni-seminari-appuntamenti/storie-di-architettura-e-design#year=2019&month=2&day=28&view=list>). L'orario delle lezioni prevede uno spazio temporale in cui non sono inserite lezioni del CdS proprio per favorire la partecipazione degli studenti agli eventi programmati. Gli schermi digitali nei corridoi del DADI pubblicizzano gli eventi mediante locandine che scorrono a ciclo continuo. Il DADI pubblica inoltre ogni anno un annuario con le informazioni relative agli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio incardinati nel DADI. La presenza del CdS nell'annuario non è sufficientemente evidenziata e pertanto sarebbe opportuna la realizzazione di un annuario che possa illustrare le attività del CdS e che in occasione delle giornate di Orientamento costituisca, insieme alle tavole delle tesi di laurea che già vengono messe in mostra, la testimonianza tangibile della vitalità del CdS. Le attività didattiche vengono integrate anche con i workshop e i seminari che docenti provenienti dall'estero tengono agli allievi del CdS (si veda a tal proposito il punto 2-b-4 del presente documento).

3-b-2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Il CdS è incardinato nel DADI, e solo da pochi mesi il DADI è entrato a far parte della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e pertanto vi è un tempo limitato cui fare riferimento per le funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi. Nel DADI attualmente non vi sono unità di PTA che si occupino in via prioritaria del CdS, ma le singole esigenze vengono suddivise tra gli amministrativi presenti. Non esistono attività di verifica della qualità del supporto fornito ai docenti ed agli studenti, con la sola eccezione del tirocinio per cui lo studente compila un questionario che comprende quesiti relativi all'efficacia del supporto fornito agli studenti. Nei test di valutazione che i docenti compilano a chiusura del registro delle lezioni sono inseriti quesiti relativi all'attività di supporto, ma i risultati di tali test non sono disponibili, neanche in forma aggregata per il CdS. Si fa presente che una unità di PTA "dedicata" al CdS e con qualificazione sufficiente a gestire le attività didattiche, culturali e di ricerca del CdS potrebbe ridurre le criticità rilevate. Le strutture di supporto alla didattica, sia materiali che immateriali, sono numerose. Il DADI è dotato di una biblioteca che è stata trasferita nella nuova sede inaugurata di recente, accessibile ai disabili, contenente circa 15.000 volumi, in continuo aumento. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo fornisce supporto sia ai docenti che agli studenti del CdS mediante servizi di "document delivery" (NILDE) mentre per tutti i docenti è attivo un sistema proxy che consente

l'accesso ai cataloghi elettronici di Ateneo ed ai cataloghi bibliografici di tutti gli atenei consorziati (<https://www.unicampania.it/index.php/component/content/article?id=186&itemid=320>).

L'aggiornamento delle risorse elettroniche viene effettuato con puntualità. Gli studenti possono inoltre trovare nei locali del DADI la connessione Internet WiFISUN - Service Unified Network – cui collegarsi con il proprio device e mediante l'applicazione Vanvitelli Mobile possono consultare dati anagrafici e di carriera, visualizzare esami, tasse ed avvisi e prenotare appelli, ricevere messaggi dai docenti. Il sito del DADI e quello del CdS vengono continuamente aggiornati con le indicazioni relative alla didattica e alle altre attività ad essa collegate poste in essere nel Dipartimento (eventi, seminari, mostre). L'unico strumento che l'Ateneo ha a disposizione per valutare la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è dato dai risultati dei questionari compilati da docenti e studenti alla fine delle lezioni relative al singolo insegnamento. Peraltro, i dati dei questionari compilati dai docenti non sono accessibili e pertanto l'assenza di tali dati è una criticità.

*Per l'ingresso nel mondo del lavoro dei neolaureati il CdS fa riferimento sia al sito Job Placement del DADI, ove sono disponibili numerosi servizi per gli studenti e i laureati (<http://www.architettura.unina2.it/dipartimento/job-placement#servizi-per-gli-studenti-ed-i-laureati>) sia ai servizi offerti dall'Ateneo. Ai laureandi e laureati l'**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**, attraverso l'Ufficio Placement, offre infatti la possibilità di usufruire, in maniera veloce, gratuita ed efficiente, di vari servizi i cui link sono riportati nel sito di Ateneo, accessibile da un link presente sulla pagina citata in precedenza. Molte delle attività di supporto alla didattica (tirocini curriculari e non, tirocini formativi, borse di studio...) ed alcune delle attività di orientamento in uscita vengono gestite dall'Ufficio Attività Studentesche dell'Ateneo*

(<https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-gestione-carriere-e-servizi-a-gli-studenti/ufficio-attivita-studentesche>). Per gli studenti fuori sede è disponibile, per i docenti e gli studenti dell'Ateneo, un sistema di collegamento con navette bus gratuite fra le varie sedi dell'Ateneo e i nodi di scambio della rete di trasporto regionale (ferroviaria e stradale). Il sistema, denominato V:erySoon, è pubblicizzato in ingresso al DADI e sul sito dell'Ateneo (<http://www.soontosun.unina2.it/>) ed è dotato di una applicazione che ne consente l'agile utilizzo.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Miglioramento della qualità delle attività a supporto della didattica e maggiore efficacia dell'utilizzo dei database per il miglioramento del livello di qualità didattica e per l'architettura del CdS

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.C/1/RRC2019: Miglioramento della qualità delle attività a supporto della didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Creare un gruppo di docenti e di personale tecnico amministrativo "dedicati" al CdS; aumento dell'efficienza gestionale e della qualità delle attività e degli strumenti a supporto della didattica. Miglioramento della comunicazione esterna</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziative per l'aggiornamento dei docenti; 2. Assicurare dotazione di personale tecnico amministrativo destinato ai servizi di supporto alla didattica del CdS; 3. Campagna Etica contro Vandalismo; 4. Intensificazione delle relazioni con l'Ufficio Stampa e il Centro Servizi per la Comunicazione di Ateneo per Valorizzare le attività del Corso di Studio e maggiore partecipazione alla rivista di Ateneo Vanvitelli Magazine
Indicatore di riferimento	<p>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di docenti formati 2. Individuazione dell'unità di personale (anche in aggiunta a quelle già esistenti) 3. Numero di destinatari oggetto di attività divulgativa 4. Numero di articoli sul cdS
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento dispone delle risorse in termini di docenti e strumentazioni necessarie a tal fine</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo è necessario un anno</i>

Obiettivo n.2	R3.C/2/RRC2019: Efficace utilizzo dei database per il miglioramento del livello di qualità didattica e per l'architettura del CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Utilizzo efficace dei dati provenienti dai database nazionali ed internazionali, oltre a quelli derivanti dalle indagini sviluppate autonomamente dal Dipartimento, per una migliore performance sia dell'attività didattica sia per porre in essere correttivi all'implementazione dell'offerta formativa</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di un'area riservata sul server informatico del CdS ove riportare i dati delle valutazioni degli studenti in forma aggregata e i report delle agenzie nazionali e sovranazionali (AlmaLaurea, Architects' Council of Europe, CNAPCC, Agenzia delle Entrate...) articolati per annualità. 2. Valutazione periodica in Consiglio di CdS sul monitoraggio riferito agli indicatori ANVUR relazionati a quelli degli altri database considerati e proposta di discussione al CdD
Indicatore di riferimento	<p>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento sito 2. Numero di azioni messe in campo a seguito della valutazione periodica sui database nei Consigli di CdS
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento dispone delle risorse in termini di attrezzature e personale docente e tecnico amministrativo per un efficace perseguimento dell'obiettivo</i>
Tempi di esecuzione	<i>In maniera realistica si può stimare che una valutazione efficace possa essere sviluppata</i>

e scadenze	annualmente
------------	-------------

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si possono rilevare mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente, dato che il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti RRC) e quindi non vi sono documenti cui fare riferimento. È stato deciso di esaminare il quinquennio dal 2013/2014 al 2017-2018 per poter valutare il CdS nella sua interezza e con i dati relativi al completamento della formazione dell'allievo.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

4-b-1 Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Il momento collegiale dedicato alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, è attualmente quello del Consiglio di CdS. Il dibattito sulla didattica è vivace e proficuo all'interno del Consiglio di CdS, ove sia i docenti che gli studenti hanno modo di esprimere le proprie osservazioni e fare proposte di miglioramento. Va segnalato che il Consiglio è l'unico momento in cui i docenti a contratto vengono direttamente coinvolti nelle discussioni e pertanto anche le indicazioni provenienti dalla CPDS vengono riportate. Le problematiche emergenti vengono sistematicamente analizzate e discusse, come è possibile dedurre dall'esame dei Verbali di Consiglio di CdS (V23_01_14, V28_04_14, V12_11_14, V26_03_15, V11_12_15, V05_02_16, V17_01_17, V13_11_17, V12_04_18, V13_12_18). In ognuno dei verbali riportati è possibile rinvenire testimonianza dell'ampia discussione in atto nel CdS, con rilevamento delle criticità, analisi delle cause, proposte di soluzione, tutti aspetti di cui spesso gli studenti sono portatori. Sin dal primo Consiglio di CdS cui è stato fatto riferimento (V23_01_14) le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti sono state evidenziate e discusse. Non disponendo di una unità di personale "dedicata", i reclami degli studenti vengono consegnati alla segreteria del Dipartimento che li sottopone al Direttore. Gli studenti vengono continuamente sensibilizzati sull'importanza del processo di valutazione per il soddisfacimento delle esigenze del CdS. In questo ambito la CPDS della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base ha organizzato nell'a.a. 2018/2019 il "V: QUALITY DAY", un ciclo di tre incontri nell'ambito della più ampia attività divulgativa delle politiche della Qualità dell'Ateneo. L'iniziativa, che si è tenuta presso la sede del DADI il 14 novembre 2018, è stata seguita da specifiche giornate informative sulla Qualità tenute nel mese di dicembre 2018 agli studenti di tutti gli anni del CdS dai referenti del CdS nella CPDS della Scuola. Con tale iniziativa, rivolta specificamente agli studenti, è stata evidenziata l'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti e quindi sollecitata la compilazione dei questionari di valutazione al fine di rendere gli studenti stessi sempre più consapevoli del proprio ruolo nel processo di AQ (RP18).

4-b-2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

Nel giugno 2018, per il CdS, sono state poste in essere le attività preliminari alla costituzione di un Comitato di Indirizzo per dare inizio a quel confronto permanente già pianificato negli anni accademici precedenti. Tale Comitato, oltre alle rappresentanze accademiche, è formato da esponenti del mondo delle Istituzioni e delle imprese del territorio di interesse. Sono stati di conseguenza contattati, per ricevere i nominativi di delegati come componenti del comitato di indirizzo: ANCE Campania, con protocollo n. 75572 del 04/06/2018, ANCE sezione Caserta, con protocollo 75569 del 04/06/2018; Ordine Architetti Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Caserta con protocollo n. 75583 del 04/06/2018; Ordine Architetti Paesaggisti e Conservatori di Napoli e Provincia con protocollo n. 75897 del 05/06/2018; Ordine Ingegneri della Provincia di Caserta con protocollo n. 75576 del 04/06/2018; Ordine Ingegneri della Provincia di Napoli con protocollo n. 75894 del 05/06/2018. Hanno per il momento fornito l'indicazione di un proprio delegato: Ordine Ingegneri della Provincia di Napoli con protocollo 77691 del 06/06/2018 ANCE Caserta con protocollo n. 77685 del 08/06/2018. Alla prima riunione del Comitato, tenutasi il 21/02/2019 erano presenti, oltre ai referenti del CdS, anche i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri Caserta, dell'ANCE Caserta, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e

dell'Ordine degli Architetti di Caserta. Le parti sociali intervenute hanno sottolineato le esigenze connesse con le mutate esigenze del mondo del lavoro, in parte per le innovazioni tecnologiche che hanno introdotto processi che utilizzano un modello contenente tutte le informazioni che riguardano l'intero ciclo di vita di un'opera (i.e. BIM) ed in parte per le continue modifiche alla legislazione esistente sulle costruzioni e sugli appalti. L'analisi degli studi di settore va approfondita proprio per tenere conto di quanto sottolineato al punto 1-b-4 in merito allo scenario post laurea.

4-b-3 Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, infatti le percentuali dei laureati del CdS che accedono al Corso di Dottorato in Architettura, Disegno Industriale e Beni Culturali sono molto alte, anche considerando che il Dottorato prevede una formazione multidisciplinare che spazia dalle discipline afferenti all'area delle Scienze Umane e Sociali a quelle dell'Architettura. La percentuale di allievi architetti del CdS nel Dottorato è stata il 36% per il XXXII Ciclo, 53% per il XXXIII Ciclo, 46% per il XXXIV Ciclo. Il percorso di studio viene costantemente monitorato, anche se il limitato numero di questionari compilati da parte degli studenti non relaziona efficacemente i provvedimenti posti in essere con le esigenze diffuse. I risultati degli esami vengono monitorati altrettanto ed infatti le criticità rilevate negli scorsi anni nella filiera scientifica sono state risolte anche grazie ad una serie di interventi correttivi che hanno impegnato i docenti coinvolti. I docenti ICAR08 hanno infatti proposto una nuova impostazione dell'insegnamento della Statica in forma laboratoriale, rimarcando i buoni esiti dell'esperimento, che vivifica e avvicina al progetto di architettura gli insegnamenti scientifici (V12_04_18, RP18). Il monitoraggio delle azioni intraprese viene effettuato dal Consiglio di CdS che ne valuta l'efficacia e il possibile utilizzo come benchmarking per altre applicazioni.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare:

Miglioramento dell'efficacia dei questionari di valutazione degli insegnamenti e del percorso finale di studi

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.D/1/RRC2019: Miglioramento dell'efficacia dei questionari di valutazione degli insegnamenti
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Le osservazioni riportate nei questionari compilati dai docenti e dagli studenti non vengono efficacemente utilizzate per migliorare il CdS</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> <i>Incentivare la compilazione dei questionari da parte dei docenti e promuovere presso le strutture di Ateneo la realizzazione di una finestra a risposta aperta per i suggerimenti.</i> <i>Stimolare la compilazione da parte degli studenti; diffondere gli esiti delle valutazioni tra gli studenti allo scopo di agevolare la formulazione di suggerimenti per migliorare la didattica. Fare sì che i docenti divengano parte attiva per sollecitare la compilazione del questionario del singolo insegnamento;</i>
Indicatore di riferimento	<p><i>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Percentuale questionari docenti</i> <i>Percentuale questionari studenti</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento possiede le risorse necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo e per farsi promotore delle variazioni sui questionari online e per le valutazioni susseguenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un anno</i>

Obiettivo n.2	R3.D/2/RCC2019: Miglioramento del percorso finale di studi
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Migliorare la qualità della parte finale del percorso formativo, valorizzando il contributo dei laureandi per il miglioramento di tutto il percorso precedente.</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>Con riferimento al paragrafo precedente, per ognuna delle azioni da intraprendere viene proposto un indicatore di riferimento:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Analizzare le esigenze specifiche dei laureandi attraverso un questionario dedicato, assicurando che i laureandi possano esprimere opinione su tutto il percorso formativo (risposte anonime)</i> <i>Migliore coordinamento delle attività di Tirocinio con quelle curriculari ed in particolare con il lavoro di Tesi</i>
Indicatore di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> <i>Numero di questionari compilati</i> <i>Numero di azioni messe in campo</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento possiede le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un anno</i>

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si possono rilevare mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente, dato che il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti RRC) e quindi non vi sono documenti cui fare riferimento. È stato deciso di esaminare il quinquennio dal 2013/2014 al 2017-2018 per poter valutare il CdS nella sua interezza e con i dati relativi al completamento della formazione dell'allievo.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS, sono stati analizzati gli indicatori ANVUR contenuti nelle schede di monitoraggio, riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale. A tutti gli studenti del CdS è stata fatta un'attenta azione di divulgazione della politica della Qualità dell'Ateneo ad opera dei membri della CPDS. Inoltre, il CCdS ha individuato nella persona della prof. Franchino il responsabile dell'azione all'interno del gruppo di AQ (V03_12_18).

Gli indicatori sono stati introdotti come parametri di riferimento a partire dalla AVA 2.0 nel 2016, e pertanto sono stati analizzati i valori relativi agli ultimi tre anni che, nella maggior parte dei casi, sono quelli riferiti agli anni 2014, 2015 e 2016; solo in qualche caso sono disponibili anche i valori relativi al 2017. Di seguito le analisi per gruppi di indicatori.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi alla didattica presentano nel complesso ottimi risultati del corso di laurea, tranne che per il dato relativo alla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni. Il dato, in linea con i dati relativi ad altri corsi di laurea del dipartimento e dell'ateneo e riconducibile ad alcune criticità di carattere territoriale ed infrastrutturale, è oggetto di valutazione finalizzata a iniziative di miglioramento. In particolare, si valutano provvedimenti tesi ad aumentare la peculiarità dell'offerta didattica e la sua comunicazione in ambito nazionale.

L'indicatore iC01, che riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., resta sostanzialmente stabile e sempre di gran lunga superiore ai valori territoriali e nazionali, mantenendosi al 74,9 % nel 2016 contro un valore nazionale del 56,0 % e del 53,9 % dell'area territoriale di riferimento.

Analogo discorso per l'indicatore iC02, che riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso di studio, pur presentando un calo tra il 2015 ed il 2016 il valore si attesta al 40,8 % che è superiore al 17,7% dell'area di riferimento ed al 19,5% a livello nazionale.

L'indicatore iC03, che riguarda la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, è probabilmente il dato più critico, in quanto il valore è numericamente molto ridotto (solo due iscritti) con percentuali poco significative contro una percentuale del 25,6 % a livello nazionale.

L'indicatore iC05, che riguarda il rapporto tra studenti regolari e docenti, migliora nel 2016 con un docente ogni 15,6 studenti a fronte di valori leggermente migliori a livello territoriale e nazionale.

L'indicatore iC07 è relativo al solo anno 2017 e presenta valori del livello di occupazione prossimi al 90%, ma il numero di rilevazioni appare molto basso.

L'indicatore iC08, che riguarda la percentuale di docenti di ruolo che fanno parte di SSD caratterizzanti, mostra un ottimo risultato, pari al 100% nel 2016 come negli anni 2014 e 2015, contro il 94,0% di media dell'area geografica di riferimento e il 94,6% di media italiana (dati 2017).

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione presentano risultati ancora critici per il corso di laurea, tranne che per il dato relativo ai crediti formativi acquisiti all'estero. I risultati, in linea con quelli relativi ad altri corsi di laurea del dipartimento e dell'ateneo e sono riconducibili ad alcune criticità territoriali di carattere economico e sociale; si sono avuti significativi miglioramenti che fanno ritenere le azioni intraprese con l'ateneo idonee a facilitare la partecipazione degli studenti ai programmi di studio internazionali.

L'indicatore iC10, che riguarda la percentuale dei CFU conseguiti all'estero in relazione ai CFU conseguiti in sede, è ritornato ad aumentare nel 2016, passando dal 12,5%, al 21,4% anche se resta più basso rispetto ai risultati dei

corsi di laurea analoghi del sud Italia, ma soprattutto rispetto a quelli dell'intero territorio nazionale.

L'indicatore iC11, che riguarda la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è, in aumento, in quanto a numerosità, anche se essendosi incrementati i laureati in corso la percentuale ha una leggera flessione. Il valore percentuale è in linea con quelli nazionali e territoriali.

L'indicatore iC12, che riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è stabile dal 2013 sullo 0%, contro il 2,2% di media dell'area geografica di riferimento e il 8,2% di media italiana (dati 2016).

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

Gli indicatori relativi alle ulteriori valutazione della didattica presentano ottimi risultati del corso di laurea, sia in senso assoluto, che in confronto con quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale.

L'indicatore iC13, che riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, riprende a salire nel 2016 dopo una leggera flessione nel 2015 con il 76,9 % e mostra comunque un risultato migliore rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2016 il corso di studio raggiunge una percentuale del 76,9%, contro il 61,6% di media dell'area geografica di riferimento e il 63,8% di media italiana.

L'indicatore iC14, che riguarda la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno lo stesso corso di studio, presenta risultati elevati e stabilmente migliori (sia nel 2014 che nel 2015 e 2016) rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: a titolo di esempio si riportano quelli del 2016, quando il corso di studio raggiunge una percentuale dell'90,1%, contro l'84,3% di media dell'area geografica di riferimento e l'85,1% di media italiana.

L'indicatore iC15, che riguarda la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nello stesso corso di laurea nel II anno con almeno 20 CFU acquisiti nel I anno, sia pure con una tendenza alla diminuzione (dal 93,3% del 2013 all'88,4% del 2014, all'84,9% del 2015), mostra comunque risultati migliori rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2015 il corso di studio raggiunge una percentuale dell'84,9%, contro il 77,1% di media dell'area geografica di riferimento e il 76,9% di media italiana.

Analogo andamento per l'indicatore iC15BIS, che riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, e gli stessi valori dell'indicatore precedente, ricalcandone i buoni risultati rispetto alla media dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale

L'indicatore iC16, che riguarda la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nello stesso corso di laurea nel II anno con almeno 40 CFU acquisiti nel I anno, si ha un'inversione di tendenza passando (dall'68,9% del 2015 al 75,7% del 2016) e mantiene sempre risultati migliori rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2016 il corso di studio raggiunge una percentuale del 75,7%, contro il 51,9% di media dell'area geografica di riferimento e il 53,9% di media italiana.

L'indicatore iC16BIS, che riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, ha lo stesso andamento e gli stessi valori dell'indicatore precedente, ricalcandone i buoni risultati rispetto alla media dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale

L'indicatore iC17, che riguarda la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in crescita dal 2014 (dal 45,1% del 2013 al 48,9% del 2014 al 49,3% del 2015 ed ancora al 67,5% del 2016), con risultati in crescita e sempre migliori rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2016 il corso di studio raggiunge una percentuale del 67,5%, contro il 30,8% di media dell'area geografica di riferimento e il 35,5% di media italiana.

L'indicatore iC19, che riguarda la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, in aumento dal 2013 (dall'87,7% del 2013 all'83,2% del 2014 all'88,5% del 2015 all'89,9% del 2016), presenta risultati stabilmente superiori rispetto a quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2016 il corso di studio raggiunge una percentuale dell'89,9%, contro il 79,1% di media dell'area geografica di riferimento e il 78,41% di media italiana.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere presentano ottimi risultati del corso di laurea, sia in senso assoluto, che in confronto con quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale.

L'indicatore iC21, che riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II

anno, mostra una inversione di tendenza (dal 97,8% del 2013 al 94,2% del 2014 all'88,2% del 2015 e nuovamente al 93,7% nel 2016), mantiene un ampio vantaggio del corso di laurea rispetto ai corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale, che, con riferimento all'anno 2016, ha una percentuale dell'93,7% contro percentuali rispettivamente del 90,9% e del 91,9% per le zone territoriali esaminate.

L'indicatore iC22, che riguarda la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, presenta, nonostante una flessione, buoni risultati del corso di laurea, con un andamento (dal 29,6% del 2013 al 18,5% del 2014 al 45,5% del 2015 e al 35,3 % del 2016) mantenendo valori di gran lunga superiori a quelli di corsi di laurea analoghi del Sud Italia e dell'intero territorio nazionale: nel 2016 il corso di studio raggiunge una percentuale del 45,5%, contro il 7,8% di media dell'area geografica di riferimento e il 10,4% di media italiana (valori questi in calo).

L'indicatore iC23, che riguarda la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo passa nel 2016 dallo 0,0% degli anni precedenti e dall'1,7% del 2015 al 1,8% del 2016, mantenendosi in ogni caso più bassa rispetto alle percentuali di corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale.

L'indicatore iC24, che riguarda la Percentuale di abbandoni del CdS, è stabile rispetto al 2015 assumendo nel 2016 il valore del 14,6% guadagnando, comunque, distanza dai dati dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale, che tendono ancora ad aumentare, attestandosi nel 2016 intorno al 24%.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

I laureati del CdS esprimono un giudizio estremamente positivo sul CdS, con valutazioni complessivamente positive superiori all'80% (indicatore iC25: SM17, SM18) ed addirittura coloro che al termine dell'esperienza di studi universitaria si riscriverebbero allo stesso CdS supera il 59% (ALPL16, ALPL17). Vi è inoltre un'altra messe di dati che dà percentuali positive, ed in particolare quelli riguardanti le conoscenze delle lingue straniere e degli strumenti informatici. Per le prime la percentuale supera il 65%, mentre per i secondi è superiore al 90%, a dimostrazione del fatto che anche le abilità informatiche e il tecnica English presentano una buona performance in termini di risultati. Questi dati vanno però messi a confronto con quelli relativi all'occupazione, che comunque vanno tenuti in conto con riguardo alla sfavorevole congiuntura economica che caratterizza tutto il settore delle costruzioni e che in Italia meridionale aggrava soprattutto la condizione dei neolaureati. Osservando i dati degli indicatori relativi all'occupazione i dati scendono a percentuali inferiori al 50% (indicatore iC26, iC26bis, iC26ter: SM17, SM18), ma comunque superiori al dato nazionale. Resta da osservare che il campione analizzato nel database di AlmaLaurea relativo ai laureati del CdS e preso come riferimento non è statisticamente significativo.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente presentano risultati del corso di laurea in linea con quelli dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale con un lieve peggioramento.

L'indicatore iC27, che riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), vale 13,1 nel 2014, è pari al 13,7 nel 2015, risale al 19,6 nel 2016 diventando così superiore alla media dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale, rispettivamente pari al 15,2 e 15,2.

L'indicatore iC28, che riguarda il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), valeva 12,1 del 2014, pari al 12,6 nel 2015 passa a 15,0 nel 2016, superiore alla media dei corsi di laurea analoghi del sud Italia e dell'intero territorio nazionale, rispettivamente pari all'10,5 e al 11,8.

Si ritiene che tale aumento del rapporto, essendo legato al numero di ore di docenza somministrate, possa essere legato alla riduzione di ore di lezione impartite per ciascun CFU.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Miglioramento dell'attrattività del CdS, mediante azioni mirate ad allargare il bacino di provenienza degli iscritti anche alle regioni limitrofe

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.B/n./RC-2018: Miglioramento dell'attrattività del CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Aumentare l'iscrizione da parte di studenti provenienti da altre regioni</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Intensificare l'attività di orientamento in ambito extra-regionale, e in particolare nel basso Lazio (Provincia di Latina), territorialmente contiguo.</i> 2. <i>Potenziare la presenza del CdS in Architettura nell'ambito delle attività di orientamento e Job Placement, in ingresso, in itinere e in uscita, attraverso una obbligatoria partecipazione delle migliori tesi di laurea alle Mostre "V:ERGO".</i> 3. <i>Migliorare e rendere evidente la produzione didattica specifica del CdS (soprattutto quella sperimentale) all'interno dell'Annuario "Year Book" che ogni anno viene pubblicato dal DADI.</i> 4. <i>Favorire l'associazione tra ex allievi anche mediante l'utilizzo di social media che pubblicizzi le attività del CdS</i>
Indicatore di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Numero di studenti iscritti provenienti da fuori regione</i> 2. <i>Numero di partecipazioni alle Mostre "V:ERGO"</i> 3. <i>Modifiche all'Annuario "Year Book"</i> 4. <i>Numero di followers</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni. Ove necessario, verrà coinvolta una unità di PTA</i>
Risorse necessarie	<i>Il Dipartimento ha a disposizione le risorse necessarie</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un anno per i punti 1 e 4; i punti 2 e 3 sono legati alla frequenza delle manifestazioni e mostre o pubblicazioni.</i>

ALLEGATO 1: Elenco acronimi e url di riferimento.

Testo	URL di riferimento	Acronimo
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	http://www.architettura.unicampania.it/	DADI
Corso di Studio Architettura Ciclo Unico Unicompania	http://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura	CdS
Commissione Paritetica Docenti Studenti del CdS	http://www.architettura.unina2.it/dipartimento/organizzazione/commissione-paritetica	CPDS
SUA 2016-2017	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/SUA/SUA_2016-2017.pdf	SUA17
SUA 2017-2018	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/SUA/SUA_2017-2018.pdf	SUA18
SUA 2018-2019	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/SUA/SUA_2018-2019.pdf	SUA19
Riesame Annuale 2015	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/riesame/riesame_A5_2015.pdf	RA15
Riesame Annuale 2016	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/riesame/riesame_A5_2016.pdf	RA16
Scheda Monitoraggio 2017	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/riesame/Scheda_Monitoraggio_A5_2017.pdf	SM17
Scheda Monitoraggio 2018	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/riesame/Scheda_Monitoraggio_A5_2018.pdf	SM18
Relazione CPDS 2016	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/paritetica/A5_Relazione_Paritetica_DADI_2016.pdf	RP16
Relazione CPDS 2017	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/paritetica/UPLD_Relazione_2017_CPDS_LM4cu.pdf	RP17
Relazione paritetica 2018	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/paritetica/A5_Relazione_paritetica_DADI_2018.pdf	RP18
Opinioni studenti 2016/2017	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/opinioni/opinioni_ARCHITETTURA_16_17.pdf	OS17
Opinioni studenti 2017/2018	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/opinioni/opinioni_ARCHITETTURA_17_18.pdf	OS18
AlmaLaurea dati occupazione 2016	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/almalaurea/ALMALAUREA_Dati_occupazionali_2016.pdf	ALO16
AlmaLaurea profilo laureati 2016	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/almalaurea/ALMALAUREA_Profilo_Laureati_2016.pdf	ALPL16
AlmaLaurea dati occupazione 2017	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/almalaurea/ALMALAUREA_Dati_occupazionali_2017.pdf	ALO17
AlmaLaurea profilo laureati 2017	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/almalaurea/ALMALAUREA_Profilo_Laureati_2017.pdf	ALPL17
Verbale del Consiglio di CdS del 23/01/2014	Accesso al documento cartaceo depositato	V23_01_14
Verbale del Consiglio di CdS del 28/04/2014	Accesso al documento cartaceo depositato	V28_04_14
Verbale del Consiglio di CdS del 12/11/2014	Accesso al documento cartaceo depositato	V12_11_14
Verbale del Consiglio di CdS del 26/03/2015	Accesso al documento cartaceo depositato	V26_03_15
Verbale del Consiglio di CdS del 11/12/2015	Accesso al documento cartaceo depositato	V11_12_15
Verbale del Consiglio di CdS del 05/02/2016	Accesso al documento cartaceo depositato	V05_02_16
Verbale del Consiglio di CdS del 17/01/2017	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/verbali/1_verbale_17-01-2017.pdf	V17_01_17
Verbale del Consiglio di CdS del 13/11/2017	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/verbali/2_verbale_13-11-2017.pdf	V13_11_17
Verbale del Consiglio di CdS del 12/04/2018	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/verbali/3_verbale_12-04-2018.pdf	V12_04_18
Verbale del Consiglio di CdS del 03/12/2018	http://www.architettura.unina2.it/images/didattica/LM_architettura/verbali/4_verbale_03-12-2018.pdf	V13_12_18
Verbale del Consiglio di CdS del 05/03/2019	http://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/verbali/7_verbale_5_mar_2019.pdf	V05_03_19
Piano strategico di Ateneo 2013/2015	https://www.unicampania.it/doc/2014/Amministrazione/Amm_Trasp/piano_strategico/DR0257_2014.pdf	PSA15
Bandi tutorato	http://www.architettura.unina2.it/dipartimento/bandi-e-gare	BT

INDICE

1	DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS	3
1-a	SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	3
1-b	ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	3
	1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)	3
	Figura professionale, mondo del lavoro, panorama culturale e produttivo/Consultazione con le parti interessate	3
	1-b-2 Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)	4
	1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)	4
	1-b-4 Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)	5
	Punti di forza	5
	Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento	5
	Problemi da risolvere/Aree da migliorare	5
1-c	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	6
2	L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)	7
2-a	SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME	7
2-b	ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	7
	2-b-1 Orientamento e tutorato (R3.B.1)	7
	Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento	9
	2-b-2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)	9
	2-b-3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)	9
	2-b-4 Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)	10
	Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento	10
	2-b-5 Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)	10
	Problemi da risolvere/Aree da migliorare	10
2-c	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	11
3	RISORSE DEL CDS (R3.C)	12
3-a	SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME	12
3-b	ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	12
	3-b-1 Dotazione e qualificazione del corpo docente (R3.C.1)	12
	3-b-2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)	12
	Problemi da risolvere/Aree da migliorare	13
3-c	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	14

4	MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D).....	15
4-a	SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME.....	15
4-b	ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.....	15
4-b-1	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1).....	15
4-b-2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2).....	15
4-b-3	Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3).....	16
	Problemi da risolvere/Aree da migliorare:	16
4-c	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	17
5	– COMMENTO AGLI INDICATORI.....	18
5-a	SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME.....	18
5-b	ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.....	18
	1. Indicatori relativi alla didattica.....	18
	3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.....	19
	4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	19
	5. Soddisfazione e occupabilità	20
	6. Consistenza e qualificazione del corpo docente.	20
	Problemi da risolvere/Aree da migliorare	20
5-c	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	21